



«L'arte del bene comune»: a Chiara il **Premio Trebeschi**

Per le scuole

Ieri la cerimonia in Loggia. Tra le classi ha trionfato l'Antonietti di Iseo

■ Ci sono testimonianze d'impegno civile che meritano di superare lo spazio di una vita, pur lunga e fruttuosa. Alcune realtà bresciane, concordi sul fatto che Cesare Trebeschi sia una di queste, hanno promosso la prima edizione del premio a lui intitolato, «L'arte del bene comune».

Visionario. Rivolto agli studenti delle superiori, il concorso si è concluso in Vanvitelliano a palazzo Loggia, alla presenza del sindaco, Emilio Del Bono, del presidente della Provincia Samuele Alghisi e del sindaco Marco Marini di Cellatica, città d'origine dell'avvocato Trebeschi. Avvocato, primo cittadino per dieci anni, concreto e insieme visionario, Trebeschi ha ispirato le nuove generazioni, chiamate a raccontarlo con il loro linguaggio, fatto di immagini e video.

La passione per la politica l'aveva ereditata dal padre Andrea che fu perseguitato dai nazifascisti e deportato a Gusen

dove morì nel 1945. Personalità di grandissimo rilievo, fare politica significava per Cesare Trebeschi prima di tutto mettersi al servizio della comunità ed agire per il bene comune.

«Un anno fa abbiamo intrapreso questo percorso importante quanto inedito per la nostra realtà: riunire in rete fondazioni ed enti che operano in campi diversi ma che hanno in comune un'affinità ideale con Cesare Trebeschi - ha spiegato Gianluca Del Barba, presidente di **Acque Bresciane** - e, con lui, un forte impegno nella sostenibilità». Video e immagini, dunque, sono stati i protagonisti di questa prima edizione che ha registrato la partecipazione di 16 classi e prodotto una trentina di lavori.

Prima classificata della sezione individuale è Chiara Treccani, classe 5C Sistemi informativi aziendali dell'Abba Ballini di Brescia; al secondo posto Mattia Chiari, 4A Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale dell'Einaudi di Chiari; terzo premio a Luca Simone Bonfiglio, classe 4A dello stesso istituto di Chiari. Per la sezione classe, il primo posto lo ha meritato la 1I dell'Antonietti di Iseo; seconda la 2A del Liceo musicale Golgi di Breno; terzo riconoscimento per la 3A del liceo Guido Carli di Brescia. //

WILDA NERVI